



Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

31 MAR. 2009

Nell'anno **duemilanove**, addì **31 marzo 2009** alle ore **15.50** si è riunito, nell'Aula degli Organi Collegiali, il Consiglio di Amministrazione per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

.....**O M I S S I S**.....

Sono presenti: il **rettore**, prof. Luigi Frati; il **prorettore**, prof. Francesco Avallone; i consiglieri: prof. Fabrizio Vestroni, prof. Adriano Redler, prof. Aldo Laganà, prof. Maurizio Saponara, prof. Antonio Mussino, prof.ssa Rosa Concetta Farinato, prof. Marco Biffoni, prof. Raffaele Gentile, prof. Antonio Sili Scavalli, sig. Beniamino Altezza, dott. Roberto Ligia, sig. Ivano Simeoni, sig. Matteo Fanelli, sig. Pietro Lucchetti, sig. Paolo Maniglio, sig. Gianfranco Morrone, sig. Giuseppe Romano, sig. Giorgio Sestili; il **direttore amministrativo**, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

Assiste per il collegio sindacale: dott. Giancarlo Ricotta.

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

.....**O M I S S I S**.....

DELIBERA

62/08

CENTRI

5/5

Università degli Studi
"La Sapienza"

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del
31 MAR. 2009

RIPART. V - SETT. IV
Attivazioni Strutture Periferiche
IL CAPOSETTORE

(Drsa Anna Petrella Gandola)

PROPOSTA DI ISTITUZIONE DEL CENTRO DI RICERCA DELLA SAPIENZA "IMPRESAPIENS"

Il Presidente sottopone all'esame di questo Consesso la presente relazione predisposta dal Settore IV della Ripartizione V.

E' pervenuta proposta di istituzione di un Centro di Ricerca della Sapienza denominato "Impresapiens", presentata dal Prof. Luigi Frudà, Direttore del Dipartimento di Sociologia e Comunicazione, ai sensi del combinato disposto dagli articoli 89 del D.P.R. 382/80, 8 dello Statuto della Sapienza e 2, comma 2, del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità della Sapienza.

Hanno chiesto di afferire n. 16 Professori di I° e II° Fascia e Ricercatori, appartenenti alle seguenti strutture:

- Dipartimento di Sociologia e Comunicazione
- Dipartimento per le Tecnologie, le Risorse e lo Sviluppo
- Dipartimento di Matematica per le decisioni economiche, finanziarie e assicurative
- Dipartimento di Scienze della gestione d'impresa
- Dipartimento di Studi geoeconomici, linguistici, statistici, storici per l'analisi regionale
- Dipartimento di Chimica
- Dipartimento di Scienze di Sanità Pubblica "G. Sanarelli"

E' stato altresì trasmesso il piano di fattibilità contenente gli scopi, l'attività, le funzioni, i compiti, la promozione, la programmazione, lo sviluppo e le finalità che il Centro persegue. Si riportano qui di seguito, a stralcio, le finalità del medesimo:

"Le finalità del Centro di ricerca Impresapiens sono la promozione e il coordinamento interdisciplinare dell'attività di ricerca scientifica e applicata per la rilevazione, l'analisi e l'interpretazione delle dinamiche di evoluzione del mercato occupazionale e dell'incontro tra domanda e l'offerta di lavoro.

I campi elettivi delle ricerche e delle attività che svolgerà il Centro si possono delineare secondo cinque dimensioni, entro le quali comprendere i più attuali meccanismi di segmentazione e di accesso al mercato del lavoro:

1. *La dimensione analitica quali-quantitativa volta a definire la domanda di risorse umane in territori definiti ed a individuare le variazioni nel tempo.*
2. *La dimensione analitica quali-quantitativa volta al monitoraggio costante del potenziale imprenditoriale e dei trend evolutivi.*
3. *La dimensione analitica quali-quantitativa volta a monitorare costantemente il numero di giovani laureati che intendono accedere al mercato del lavoro di zone specifiche, in relazione ai diversi ambiti professionali coinvolti.*
4. *La verifica costante delle competenze attese dalle organizzazioni industriali e degli skills acquisiti dai laureati in base al loro specifico curriculum formativo.*
5. *La dimensione di analisi degli eventuali gap presenti tra domanda e offerta, anche in relazione all'evoluzione dello scenario professionale a livello nazionale.*

PERVENUTO IL

11 MAR. 2009

RIP. V - SETT. III

Università degli Studi
"La Sapienza"

Consiglio di
Amministrazione

Seduta del

31 MAR. 2009

RIPART. V - SETT. IV

Attivazioni Strutture Periferiche

IL RESPONSABILE

(Drs. Anna Maria Cella)

6. *La dimensione di analisi previsionale che tiene conto anche di un approfondimento sulle aspettative dei laureati sul loro futuro occupazionale*.

A riguardo si fa presente che lo Statuto proposto è conforme allo Statuto tipo approvato dal Senato Accademico nella seduta del 17 Giugno 2008 e dal Consiglio di Amministrazione del 4 Marzo 2008;

Inoltre:

1. organi del Centro sono: il Direttore, la Giunta, il Consiglio, il Comitato Scientifico ;
2. il Centro opera con l'autonomia amministrativa, contabile e finanziaria prevista per i Centri di Spesa di cui all'art. 2, comma 2, del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". In tale ambito il Centro provvede autonomamente al proprio finanziamento per le esigenze di funzionamento ordinario;
3. la durata massima è di 6 (sei) anni;
4. è stato previsto che l'afferenza al Centro non avrà durata inferiore a tre anni;
5. sono pervenute le delibere favorevoli alla partecipazione dei Consigli dei Dipartimenti su elencati ;
6. è pervenuta la dichiarazione dei proponenti di non partecipare a più di due Centri di ricerca della Sapienza;
7. il Centro sarà ospitato presso la stanza n. 20 (p.t) del Dipartimento di Sociologia e Comunicazione, in Via Salaria 113, come da delibera del Consiglio di Dipartimento del 5.2.2009.
8. è stata segnalata l'unità di personale amministrativo disposta a svolgere le funzioni di Segretario Amministrativo "ad interim".

L'ufficio rende noto che la proposta di istituzione del Centro di Ricerca della Sapienza "Impresapiens" è stata sottoposta all'esame della Commissione mista Senato/Consiglio di Amministrazione per i Centri Interuniversitari, Interdipartimentali e Consorzi che, nella seduta del 28 Gennaio 2009 ha espresso all'unanimità parere favorevole.

Il Senato Accademico, nella seduta del 3.3.2009, ha espresso, con voto unanime, parere favorevole all' istituzione del Centro di Ricerca della Sapienza "Impresapiens".

Esposto quanto sopra, il Presidente invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito alla proposta di istituzione del Centro di Ricerca della Sapienza "Impresapiens".

Vengono forniti:

allegati parte integrante:

- piano di fattibilità;
- elenco afferenti ;
- planimetria del locale ;
- proposta di Statuto .



Consiglio di
Amministrazione

..... O M I S S I S

Seduta del

DELIBERAZIONE N. 62/09

31 MAR. 2009

IL CONSIGLIO

- Letta la relazione istruttoria;
- Visto il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382;
- Visto lo Statuto della Sapienza;
- Visto il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità della Sapienza;
- Vista la proposta di istituzione del Centro di Ricerca della Sapienza "Impresapiens";
- Rilevata la conformità dello Statuto proposto allo Statuto tipo dei Centri di Ricerca approvato dal Senato Accademico nella seduta del 17 giugno 2008 e dal Consiglio di Amministrazione del 4 marzo 2008;
- Visto il parere favorevole espresso all'unanimità dalla Commissione mista Senato/Consiglio di Amministrazione per i Centri Interuniversitari, Interdipartimentali e Consorzi nella seduta del 28 gennaio 2009;
- Visto il parere favorevole espresso, con voto unanime, dal Senato Accademico nella seduta del 3 marzo 2009;
- Presenti e votanti n. 20, maggioranza n. 11: a maggioranza con i n. 17 voti favorevoli espressi nelle forme di legge dal rettore, dal prorettore, dal direttore amministrativo e dai consiglieri: Altezza, Biffoni, Gentile, Laganà, Ligia, Redler, Saponara, Simeoni, Vestroni, Fanelli, Lucchetti, Maniglio, Morrone, Romano con n. 2 voti contrari dei consiglieri Farinato e Sestili e con la sola astensione del consigliere Mussino

DELIBERA

di approvare l'istituzione del Centro di Ricerca della Sapienza "Impresapiens".

Letto, approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO

Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE

Luigi Frati

..... O M I S S I S

Denominazione del Centro da costituire ai sensi della normativa vigente

Impresapiens

Tipologia

Centro di Ricerca

Progetto scientifico

1. Scopo

Il progetto del Centro di Ricerca *Impresapiens* nasce con l'intento di sviluppare e garantire il connubio di interessi ed esigenze tra Università e mercato e tra domanda e offerta di lavoro.

Le incessanti modificazioni che investono il mercato del lavoro si succedono ad un ritmo talmente elevato da imporre una ridefinizione costante delle specificità operative, coerentemente con l'implementazione della complessità strutturale e di mercato nella quale ciascun professionista deve imparare a muoversi.

Il mondo della formazione, dal canto suo, non può più operare senza fare i conti con le reali esigenze del mercato del lavoro, soprattutto in seguito alla riforma che prevede percorsi di studio orientati alla pratica e all'esercizio delle competenze in termini di spendibilità e competitività.

D'altronde, il legame tra Università e mondo della produzione ha da tempo, in aree nazionali ben più consolidate, dimostrato le potenzialità di crescita e di sviluppo, oltre che di felice e fruttuoso interscambio e il Centro di Ricerca *Impresapiens* si propone proprio di estendere tali esperienze.

Intensificare i rapporti tra Università e mondo della produzione significa innescare meccanismi di adattamento e integrazione delle competenze e delle conoscenze che determinano benefici evidenti per entrambi i partner. Quest'interazione è un'opportunità indispensabile per superare i problemi di *skill shortage* che nell'ultimo decennio hanno caratterizzato le imprese, ma anche le questioni relative al *re-engineering* organizzativo, gli orientamenti economici, alla sicurezza sul lavoro, nelle sue modalità operative, gestionali, logistiche, strutturali, ecc.

Una buona formazione universitaria, ma anche una preparazione permanente e un adeguamento continuo delle competenze assicurano una costante riqualificazione, per questo motivo, è indispensabile che i momenti formativi vengano implementati anche parallelamente all'esperienza lavorativa.

Il connubio tra *formazione post-universitaria* e *apprendimento on the job* diventa quindi il passaporto verso una professionalità distintiva e caratterizzante.

L'orientamento di fondo è legato all'avvio di un processo di *combinative capabilities* che implica competenze articolate e differenziate, un know how al tempo stesso diversificato e specialistico, mediante l'integrazione di saperi tecnici, logistici e applicativi in grado di collocare i laureati in specifici contesti operativi e di adattarli ad un mercato estremamente variabile e mutevole, oltre che altamente competitivo.

Le più recenti modalità di lavoro non premiano gli ambiti occupazionali ancora troppo legati ai retaggi culturali e operativi del passato, al contrario, richiedono l'inserimento professionale di quei giovani che si dimostrano più orientati al cambiamento e perfettamente consapevoli dei processi in atto, capaci di modellare le competenze acquisite intorno alle aspettative di una realtà produttiva estremamente dinamica e concorrenziale.

Il Centro di Ricerca *Impresapiens*, in sintesi, ha l'ambizione di proporsi prevalentemente come *Struttura di eccellenza per la sperimentazione di nuove soluzioni organizzative* ma anche come luogo di intermediazione tra formazione e lavoro e di compiere attività di *re-engineering* costante, volte a garantire il proficuo incontro tra laureati e imprese, attraverso l'individuazione di percorsi articolati e molteplici che si propongono di adeguare competenze e conoscenze spendibili nei principali settori professionali. Finalità del Centro sono la promozione e il coordinamento interdisciplinare dell'attività di ricerca scientifica e applicata per la rilevazione, l'analisi e l'interpretazione delle dinamiche di evoluzione del mercato occupazionale e dell'incontro tra università e mercato e tra domanda e offerta di lavoro.

Tratto caratterizzante dell'impostazione del Centro di Ricerca, oltre la determinante valenza scientifica e didattica, è la creazione di una rete di esperti e di conoscenze di stampo innovativo atte a valorizzare i numerosi rami della produzione: una nuova tradizione che integra saperi, azioni, strumenti e logiche in un modo fondamentalmente nuovo, adatto alle esigenze di una società in continuo movimento.

2. Attività

Il Centro promuove, coordina ed esegue attività di ricerca nel campo del placement occupazionale e delle problematiche ad esso connesse. I campi elettivi delle ricerche e delle attività che svolgerà il Centro si possono delineare secondo cinque dimensioni di analisi entro le quali comprendere i più attuali meccanismi di segmentazione e di accesso al mercato del lavoro.

- ***Analisi delle problematiche organizzative a livello industriale ed elaborazione di soluzioni***

Nell'ultimo quindicennio lo scenario manageriale e imprenditoriale è profondamente cambiato sia in base all'introduzione di processi tecnologici avanzati nelle dinamiche produttive, sia in relazione all'applicazione di modelli organizzativi incentrati su logiche comunicative nonché sulle varianti del marketing e in risposta ai dettami del mercato globale. A partire da questa consapevolezza, la disamina sulle dinamiche gestionali, consente di individuare potenzialità e criticità che investono aziende di piccole, medie e grandi dimensioni nella definizione dei processi produttivi, distributivi e relazionali. In tal senso il Centro si propone come agente attivo per la consulenza organizzativa alle aziende e la promozione di una rete strategica finalizzata all'utilizzo ottimale di risorse umane e materiali. Uno strumento di supporto che possa accompagnare le piccole e medie imprese nelle fasi di sviluppo attraverso la pianificazione e la progettazione di percorsi di potenziamento. Al tempo stesso la consulenza è orientata all'individuazione di soluzioni ad hoc da attivare quando richiama l'adozione di tempestive strategie di problem solving.

- ***Analisi ed elaborazione di soluzioni per le problematiche relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro***

Il miglioramento della sicurezza e della salute in azienda si traduce in un miglioramento della qualità delle condizioni di lavoro, della qualità delle prestazioni fornite e conseguentemente della soddisfazione dell'utente finale. Tutelare la sicurezza dei dipendenti significa, quindi, anche farsi carico della salvaguardia dei diritti assistenziali degli utenti, in quello che può essere considerato il progetto complessivo di qualità totale; ne discende che, per la realizzazione del prodotto finale (buona qualità di prestazioni erogate), tutte le sue componenti devono essere considerate sullo stesso piano nell'ottica dell'organizzazione aziendale. In tal senso anche i risultati della prevenzione sono proponibili tra i più puntuali indicatori di qualità globale.

Obiettivo fondamentale di questa dimensione di analisi è quello di svolgere attività di ricerca teorica ed applicata rivolta alle aziende in merito ad assistenza e gestione di servizi di prevenzione e protezione ed adempimenti connessi alla normativa inerente sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Ci si ripropone di attuare, inoltre, attività di ricerca in merito ad indagini ambientali e misure di agenti inquinanti, formazione ed informazione in merito all'applicazione delle recenti normative in tema di sicurezza. Tutte queste attività sono finalizzate alla individuazione, valutazione, riduzione e controllo costante dei fattori di rischio per la sicurezza dei lavoratori.

- ***Analisi e verifica costante delle competenze attese dalle aziende e degli skills acquisiti dai laureati in base al loro specifico curriculum formativo***

Questa dimensione di analisi si concentra sul mercato del lavoro per evidenziare le effettive esigenze di inserimento nell'organico da parte delle imprese. Lo studio si concentra sulle modalità di selezione dei curricula dei giovani laureati mediante un questionario semistrutturato ai responsabili della selezione al personale.

Il focus principale è relativo all'individuazione delle competenze e delle relative tecniche di valutazione e si correla alle specifiche esigenze operative delle organizzazioni in esame.

Questo tipo di lavoro consente di mettere in luce e sistematizzare il patrimonio di skills sui quali si concentra l'interesse delle imprese e di verificare se le competenze risultano coincidenti con il bagaglio di competenze acquisite dai laureati.

Ultimo aspetto che attiene a questa dimensione di analisi riguarda la verifica del rapporto tra skills e prestazioni in maniera da individuare la soglia di accettabilità minima per poter considerare il profilo del laureato realmente spendibile, per valutare le opportunità di investimento nelle risorse umane da parte delle imprese e per delineare le potenzialità di crescita professionale del laureato. In ultimo, tale studio consente di delineare gli ambiti nei quali si possono potenziare le combinate capabilities.

- ***Analisi quali-quantitativa di domanda e offerta di risorse umane finalizzate a coadiuvare il collocamento dei giovani sul mercato del lavoro***

L'analisi dei curricula formativi diviene il centro focale di uno studio ben più approfondito volto ad evidenziare le competenze acquisite dai laureati e quelle spendibili nel mercato del lavoro. Questa differenziazione può mettere in luce il grado di coincidenza o di scarto che si sviluppa nel rapporto tra Università e mercato del lavoro, soprattutto rispetto alla pianificazione delle attività formative e professionali. Un possibile gap che non è solo culturale, ma che può talvolta inficiare le opportunità di inserimento professionale e di continuità nei processi di formazione; da quelli universitari e post-universitari a quelli che rientrano nella sfera della formazione continua. Un monitoraggio permanente serve proprio ad evidenziare tali scarti al fine di ridurli qualora le due realtà coinvolte lo ritengano opportuno.

In questa dimensione, prettamente valutativa, anche lo studio delle competenze assume una funzione di individuazione, valorizzazione o diversificazione delle risultanze tra fattori attesi e percepiti, attraverso apposite scale di misurazione, atte ad individuare i punti di contatto e di rottura. In ultimo, l'analisi di un complesso mix di fattori e dello scenario imprenditoriale locale e nazionale consente un'adeguata definizione del rapporto tra domanda e offerta di lavoro.

Fine ultimo di questa analisi è contribuire a favorire il collocamento dei giovani sul mercato del lavoro proprio a partire da un'attenta valutazione delle esigenze espresse dalle imprese come dai giovani laureati.

- ***Analisi previsionale sulle aspettative dei laureati sul loro futuro occupazionale***

L'ultima dimensione di analisi del Centro di Ricerca si concentra su uno studio previsionale sul mercato del lavoro che si avvale del metodo Delphi. L'intento è quello di poter evidenziare i principali orientamenti del mercato del lavoro in termini di evoluzione o modificazione dei processi operativi e delle tecnologie per individuare le relative variazioni nel peso che le imprese attribuiscono alle diverse competenze. La centralità di ogni singolo skill è determinata dai fattori contestuali che intervengono nelle dinamiche organizzative.

Valore aggiunto dell'analisi previsionale è poter pianificare i meccanismi di aggiornamento nelle attività formative, a garanzia di curricula costantemente in linea con asset aziendali e profili altamente innovativi, qualificanti e concorrenziali. L'applicazione di una previsione mirata consente non solo di rispondere alle esigenze formative dei laureati, ma li aiuta anche a focalizzare interessi e aspettative intorno al mercato del lavoro. Si affida loro uno strumento di supporto estremamente utile per divenire i veri protagonisti della loro crescita culturale e professionale.

3. Funzioni

Il Centro di Ricerca, sulla base delle finalità che intende perseguire, assume le seguenti funzioni:

- monitorare in maniera sistematica il mercato occupazionale e la Formazione universitaria;
- definire e aggiornare i trend evolutivi della domanda e dell'offerta di lavoro locale in relazione alle variazioni socio-economiche;
- creare, nell'ambito dell'Università La Sapienza, una struttura di raccolta, organizzazione e diffusione della documentazione sui temi di ricerca del Centro;
- orientare i giovani laureati al mercato del lavoro;
- orientare le aziende e le istituzioni nelle scelte di politiche di sviluppo occupazionale;
- favorire lo scambio di informazione tra studiosi e ricercatori interessati a sviluppare le tematiche indagate dal Centro;
- avviare forme di collaborazione, in primis, con le aziende, con altre università, istituzioni, enti pubblici e privati per favorire la realizzazione in comune di progetti per lo sviluppo socio-economico del territorio;

4. Finalità

1. Finalità del Centro sono la promozione e il coordinamento interdisciplinare dell'attività di ricerca scientifica e applicata per la rilevazione, l'analisi e l'interpretazione delle dinamiche di evoluzione del mercato occupazionale e dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

2. I campi elettivi delle ricerche e delle attività che svolgerà il Centro si possono delineare secondo cinque dimensioni, entro le quali comprendere i più attuali meccanismi di segmentazione e di accesso al mercato del lavoro.

- 1) la dimensione analitica quali-quantitativa volta a definire la domanda di risorse umane in territori definiti e ad individuarne le variazioni nel tempo;
- 2) la dimensione analitica quali-quantitativa volta al monitoraggio costante del potenziale imprenditoriale e dei trend evolutivi;
- 3) la dimensione analitica quali-quantitativa volta a monitorare costantemente il numero di giovani laureati che intendono accedere al mercato del lavoro di zone specifiche, in relazione ai diversi ambiti professionali coinvolti;
- 4) la verifica costante delle competenze attese dalle organizzazioni industriali e degli skills acquisiti dai laureati in base al loro specifico curriculum formativo;
- 5) la dimensione di analisi degli eventuali gap presenti tra domanda e offerta, anche in relazione all'evoluzione dello scenario professionale a livello nazionale;
- 6) la dimensione di analisi previsionale che tiene conto anche di un approfondimento sulle aspettative dei laureati sul loro futuro occupazionale.

5. Compiti

Il centro di Ricerca Impresapiens assolve compiti di natura organizzativa, gestionale, decisionale e progettuale delle attività.

6. Promozione

Il Centro, in base all'obiettivo di porsi come anello di congiunzione tra la formazione universitaria e la realtà imprenditoriale, intende promuovere la valorizzazione delle attività e la diffusione, dei risultati delle ricerche. La divulgazione rappresenta la sede in cui i risultati possono essere condivisi e discussi dagli attori interessati (aziende, università, decisori politici), occasione questa per favorire una comune intesa e una proficua collaborazione per lo sviluppo occupazionale.

Il Centro nell'ambito delle proprie attività prevede una serie di modalità di promozione:

- organizzazione di eventi scientifici, seminari informativi, convegni, conferenze;
- pubblicazione di notiziari e reportistiche periodiche sulle attività e gli sviluppi del Centro;
- rassegna annuale indirizzata alle imprese volta ad orientarne i processi organizzativi e decisionali;
- pubblicazioni scientifiche.

7. Programmazione

Le attività del Centro saranno poste in essere sulla base di Piani di Programmazione triennali articolati in azioni e progetti su base annuale e volti a definire le linee guida dei percorsi di ricerca di medio e lungo periodo.

Sarà costituito un apposito Comitato d'Indirizzo a cui aderiranno docenti e ricercatori afferenti al centro ed esponenti del mondo dell'imprenditoria. Il suddetto Comitato eserciterà poteri di indirizzo e controllo delle azioni sulla base delle direttive definite.

Il piano di azione triennale, formulato e rivisto annualmente, stabilisce gli obiettivi, i programmi di ricerca e i risultati attesi, nonché le risorse correlate. La programmazione triennale determina le direttive di indagine per lo studio e l'analisi di lungo periodo dei processi evolutivi dell'economia industriale.

Oltre al Piano triennale è previsto un Piano di programmazione annuale di dettaglio che, in linea con la programmazione a lungo termine, pianifica le attività da svolgersi nel corso dell'anno, contenente specifici obiettivi, attività, risorse da impiegare, tempi di realizzazione, risultati attesi e indicatori di valutazione per l'orientamento e la precisazione della programmazione triennale.

Il piano annuale permette di avere un confronto di fine anno per la stesura del Bilancio consuntivo di verifica delle attività svolte.

Il Centro prevede la redazione di Documenti annuali e pluriennali per la rendicontazione interna ed esterna delle attività programmate.

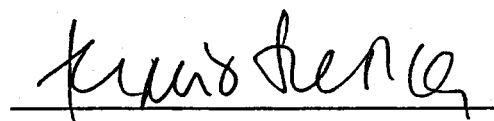
8. Sviluppo

Il Centro intende:

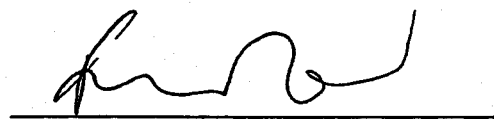
- promuovere lo sviluppo delle attività di ricerca attraverso azioni di raccordo con le realtà nazionali ed internazionali impegnate nello studio e l'analisi dei temi "formazione e occupazione";
- avviare con questi centri studio proficui confronti e collaborazioni per la sperimentazione di nuove soluzioni operative;
- implementare le azioni di ricerca estendendole a campi di indagine trasversali;
- favorire la raccolta di dati e indicatori emersi nei diversi centri di ricerca nazionali per la realizzazione di una banca dati sul mercato occupazionale locale;
- incentivare lo sviluppo di una letteratura di riferimento.

Elenco del personale proponente

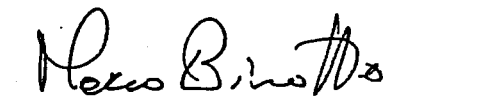
Prof. Mario Morcellini, ordinario di Sociologia della comunicazione e Preside della Facoltà di Scienze della Comunicazione, Dipartimento di Sociologia e Comunicazione



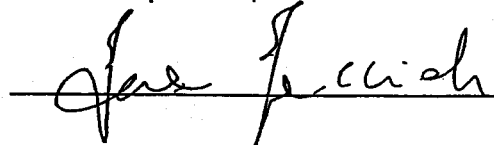
Prof. Luigi Frudà, ordinario di Metodologia e tecnica della ricerca sociale e Direttore del Dipartimento di Sociologia e Comunicazione



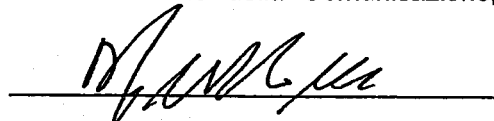
Prof. Marco Binotto, aggregato di Teoria e tecniche della comunicazione di massa, Facoltà di Scienze della Comunicazione, Dipartimento di Sociologia e Comunicazione



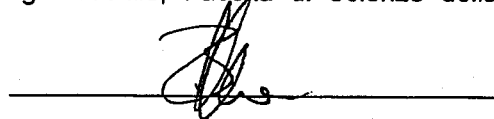
Prof.ssa Franca Faccioli, ordinario di Teoria e tecniche della Comunicazione pubblica, Facoltà di Scienze della Comunicazione, Dipartimento di Sociologia e Comunicazione



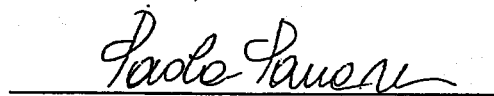
Prof. Renato Fontana, associato di Sociologia del lavoro, Facoltà di Scienze della Comunicazione, Dipartimento di Sociologia e Comunicazione



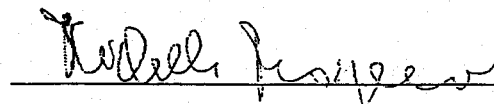
Prof. Bruno Mazzara, ordinario di Psicologia cognitiva e Psicologia sociale, Facoltà di Scienze della Comunicazione, Dipartimento di Sociologia e Comunicazione



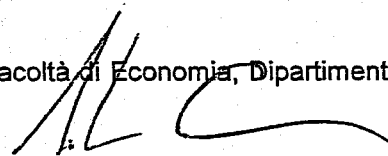
Prof.ssa Paola Panarese aggregato di Istituzioni di Sociologia della comunicazione, Facoltà di Scienze della Comunicazione, Dipartimento di Sociologia e Comunicazione



Prof. Michele Prospero, associato di Scienza Politica, Facoltà di Scienze della Comunicazione, Dipartimento di Sociologia e Comunicazione



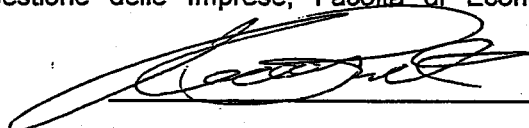
Prof. Fabrizio D'Ascenzo, ordinario di Tecnologia dei Cicli Produttivi, Facoltà di Economia, Dipartimento per le Tecnologie, le Risorse e lo Sviluppo



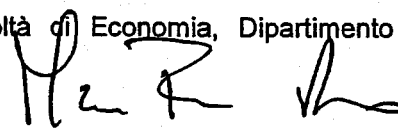
Prof. Antonio Annibali, ordinario di Matematica generale, Facoltà di Economia, Dipartimento di Matematica per le decisioni economiche, finanziarie e assicurative



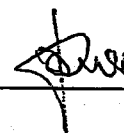
Prof. Francesco Ricotta, associato di Economia e Gestione delle Imprese, Facoltà di Economia, Dipartimento di Scienze della gestione d'impresa



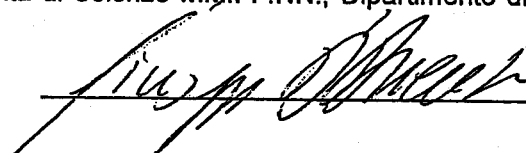
Dott.ssa Maria Felice Arezzo, ricercatore di Statistica, Facoltà di Economia, Dipartimento di Studi geoeconomici, linguistici, statistici, storici per l'analisi regionale



Dott. Virgilio Ballerini, assistente ordinario di Matematica Finanziaria, Facoltà di Economia, Dipartimento di Matematica per le decisioni economiche, finanziarie e assicurative



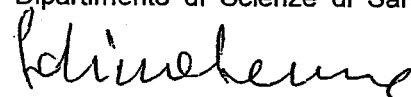
Prof. Giuseppe D'Ascenzo, ordinario di Chimica Analitica, Facoltà di Scienze MM.FF.NN., Dipartimento di Chimica



Prof.ssa Roberta Curini, ordinario di Chimica Analitica Clinica, Facoltà di Scienze MM.FF.NN., Dipartimento di Chimica



Dott.ssa Sabina Sernia, ricercatore di Igiene, I Facoltà di Medicina, Dipartimento di Scienze di Sanità Pubblica "G. Sanarelli"

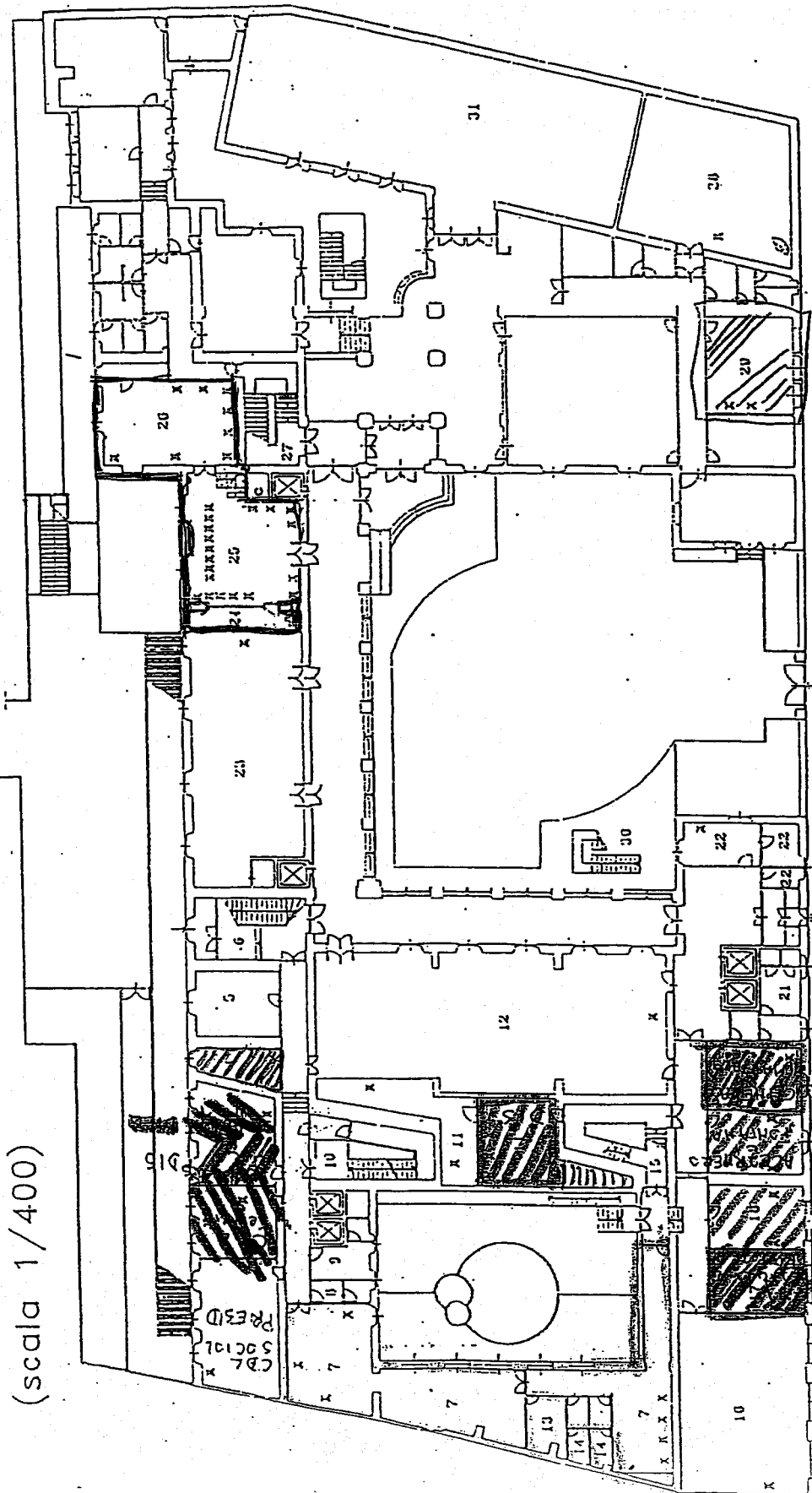


VIA SALARIA 113

PIANTA PIANO TERRA

DIS *
DIES **
SIBS ***
SIBS ****

(scala 1/400)



Legenda: Tol. 00 p.p.
DIS
DIES
DIES
DIES
DIES

- * Dipartimento di Sociologia
- ** Dipartimento di innovazione e società
- *** Servizi Interdipartimentali Informativi per Sociologia
- **** Servizi Interdipartimentali Biblioteca di Sociologia

Nr. 201 STANZA AMMINISTRAZIONE



VISTO
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Prof. Frudà Luigi Gabriele

Costituzione dei Dipartimenti di Ricerca sociale e Metodologia soci
e di Innovazione e Società per gemmazione dal Dipartimento
Sociologia

Centro di Ricerca de "La Sapienza" Impresapiens

Statuto

Art. 1

OGGETTO

1.1 Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto e dell'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Amministrazione la Finanza e la Contabilità, della *Sapienza* - Università di Roma è istituito il Centro di Ricerca Impresapiens come Centro Spesa, di seguito denominato Centro, su iniziativa di docenti, di cui all'art. 3, comma 1, appartenenti alle seguenti strutture: Dipartimento di Sociologia e Comunicazione, Dipartimento per le Tecnologie, le Risorse e lo Sviluppo, Dipartimento di Matematica per le decisioni economiche, finanziarie e assicurative, Dipartimento di Scienze della gestione d'impresa, Dipartimento di Studi geoeconomici, linguistici, statistici, storici per l'analisi regionale, Dipartimento di Chimica, Dipartimento di Scienze di Sanità Pubblica "G. Sanarelli" seguito di delibera dei Consigli di Dipartimento di appartenenza da cui si evince chiaramente che l'istituzione del Centro deriva dall'impossibilità di svolgere all'interno di un unico dipartimento le attività di ricerca interdisciplinare previste, come da successivo art. 4.

1.2 Il Centro persegue le seguenti finalità di ricerca: promozione e coordinamento interdisciplinare dell'attività di ricerca scientifica e applicata per la rilevazione, analisi e l'interpretazione delle dinamiche di evoluzione del mercato occupazionale e dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro ed è volto all'approfondimento scientifico di:

- 1) dimensione analitica quali-quantitativa volta a definire la domanda di risorse umane in territori definiti e ad individuare le variazioni nel tempo;
- 2) dimensione analitica quali-quantitativa volta al monitoraggio costante del potenziale imprenditoriale e dei trend evolutivi;
- 3) dimensione analitica quali-quantitativa volta a monitorare costantemente il numero di giovani laureati che intendono accedere al mercato del lavoro di zone specifiche, in relazione ai diversi ambiti professionali coinvolti;
- 4) verifica costante delle competenze attese dalle organizzazioni industriali e degli skills acquisiti dai laureati in base al loro specifico curriculum formativo;
- 5) dimensione di analisi degli eventuali gap presenti tra domanda e offerta, anche in relazione all'evoluzione dello scenario professionale a livello nazionale;
- 6) dimensione di analisi previsionale che tiene conto anche di un approfondimento sulle aspettative dei laureati sul loro futuro occupazionale.

Art. 2

DURATA

Il Centro avrà la durata massima di 6 anni. Alla scadenza, su delibera del Consiglio del Centro, questo potrà essere rinnovato previa approvazione da parte dei Consigli di Dipartimento interessati e presentazione al Rettore di una relazione sulla complessiva attività svolta; il rinnovo avverrà su parere conforme di Senato Accademico e Consiglio di amministrazione.

Art. 3

AFFERENZA AL CENTRO

3.1 I professori ordinari, i professori associati, i ricercatori, gli assistenti di ruolo ad esaurimento (numero minimo 15), che afferiscono al Centro in sede di istituzione, sono elencati nel Decreto Rettorale istitutivo del Centro medesimo.

3.2 I professori ordinari, i professori associati, i ricercatori, gli assistenti di ruolo ad esaurimento afferiscono al Centro istituito, previa domanda di afferenza, a seguito di delibera del Consiglio del Centro. Gli interessati dovranno corredare la domanda di afferenza con documentazione idonea a comprovare lo svolgimento di attività di ricerca nel campo delle attività del Centro o in campi affini, nonché con una dichiarazione relativa all'eventuale afferenza ad altri Centri di ricerca della Sapienza, ovvero ad altra struttura di Ricerca, che operano come Centri di spesa, di cui all'art. 2, comma 2, del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, ai sensi della Disciplina transitoria per la prima applicazione del medesimo Regolamento (non superiore a 2).

3.3 L'afferenza al Centro non potrà avere durata inferiore a tre anni.

Art. 4 ATTIVITA' DEL CENTRO

Il Centro promuove, coordina ed esegue attività di ricerca interdisciplinare nel campo del placement occupazionale.

Per realizzare i propri obiettivi il Centro sviluppa le attività sulle seguenti dimensioni di analisi:

- *Analisi delle problematiche organizzative a livello industriale ed elaborazione di soluzioni*
- *Analisi ed elaborazione di soluzioni per le problematiche relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro*
- *Analisi e verifica costante delle competenze attese dalle aziende e degli skills acquisiti dai laureati in base al loro specifico curriculum formativo*
- *Analisi quali-quantitativa di domanda e offerta di risorse umane finalizzate a coadiuvare il collocamento dei giovani sul mercato del lavoro*
- *Analisi previsionale sulle aspettative dei laureati sul loro futuro occupazionale*

Art. 5 SEDE DEL CENTRO E MEZZI

5.1 Il Centro ha sede presso il Dipartimento di Sociologia e Comunicazione, piano terra, stanza n. 20, Via Salaria 113, che dispone di risorse e attrezzature adeguate per le finalità di ricerca.

5.2 Il Centro opera con l'autonomia amministrativa, contabile e finanziaria prevista per i Centri di Spesa di cui all'art. 2, comma 2, del Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità della Sapienza - Università di Roma. In tale ambito il Centro provvede autonomamente al proprio finanziamento per le esigenze di funzionamento ordinario, e acquisisce le risorse da soggetti pubblici e privati anche attraverso apposite convenzioni stipulate secondo la normativa vigente, nonché altre forme di sostegno e contribuzione, acquisibili secondo la normativa vigente, attraverso l'utilizzo di competenze, "know how", mezzi messi a disposizione da Dipartimenti della Sapienza - Università di Roma

5.3 Qualora il Centro utilizzi, nello svolgimento delle sue attività, strutture e mezzi di pertinenza dei dipartimenti, esso dovrà contribuire alle spese di funzionamento dei dipartimenti interessati nella misura stabilita da questi. Qualora il dipartimento richieda al centro prestazioni e utilizzazioni di risorse proprie del centro, esso dovrà concorrere alle spese di funzionamento del centro nella misura da questo stabilita.

Art. 6 ORGANI DEL CENTRO

6.1 Sono organi del Centro:

- il Direttore
- il Consiglio del Centro
- il Comitato Scientifico del Centro

6.2 Su decisione del Consiglio del Centro può essere costituita una Giunta del Centro.

Art. 7 DIRETTORE

7.1 Il Direttore è nominato per un triennio dal Consiglio del Centro tra i professori di ruolo a tempo pieno afferenti al Centro medesimo e non può essere rieletto per più di una volta consecutiva.

7.2 Il Direttore è il titolare del centro di responsabilità amministrativa, Centro, ai sensi dell'art. 2, commi 6 e 7, del Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità della *Sapienza* - Università di Roma esercitando compiti, funzioni e responsabilità ivi previste.

7.3 Il Direttore ha la rappresentanza del Centro, presiede il Consiglio del Centro e il comitato Scientifico e, ove costituita, la Giunta del Centro, e ne cura l'esecuzione dei deliberati. Svolge tutte le funzioni di gestione previste per i Direttori dei Centri di Ricerca dal Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità, e, in particolare quelle previste in materia di bilancio.

Art. 8 CONSIGLIO DEL CENTRO

8.1 Il Consiglio del Centro è composto dai professori ordinari, associati, ricercatori, assistenti di ruolo ad esaurimento, afferenti al Centro.

8.2 Nomina il Direttore, il Comitato Scientifico e, ove istituita, la Giunta del Centro.

8.3 Il Consiglio del Centro è convocato dal Direttore almeno tre volte l'anno e, comunque, ogni volta che la convocazione venga richiesta da almeno un terzo dei componenti. La convocazione deve essere fatta con un anticipo di sette giorni. Le riunioni sono valide se partecipano almeno la metà dei suoi componenti.

8.4 Il Consiglio del Centro definisce le linee generali dell'attività del Centro, anche sulla base delle linee scientifiche stabilite dal Comitato scientifico, assume le delibere di sua competenza per la gestione e l'amministrazione del Centro, elabora e trasmette annualmente al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione della *Sapienza* - Università di Roma una relazione sulle attività svolte dal Centro e sul programma delle attività previste per l'anno successivo.

8.5 Esprime la propria approvazione sulle domande di nuove afferente al Centro e delibera sulle modifiche dello Statuto del Centro con la maggioranza di due terzi. Approva i Bilanci del Centro e delibera sulle materie ad esso affidate dal Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità della *Sapienza* - Università di Roma. Delibera su ogni altro argomento sottoposto al suo esame dal Direttore. Le deliberazioni del Consiglio possono essere approvate per via telematica.

8.6 Alle sedute del Consiglio del Centro partecipa il Responsabile Amministrativo, di cui all'art. 2, comma 7, lett. e) del Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità della *Sapienza* - Università di Roma, denominato Segretario Amministrativo, con funzioni di segretario verbalizzante.

8.7 Il Consiglio del Centro dura in carica per tutta la durata prevista per il Centro dall'art. 2.

Art. 9 COMITATO SCIENTIFICO DEL CENTRO

9.1 Il Comitato Scientifico del Centro è nominato dal Consiglio del Centro. I suoi componenti sono scelti tra studiosi ed esperti, sia italiani che stranieri, delle tematiche scientifiche inerenti le ricerche, anche esterni al Consiglio stesso.

9.2 Il Comitato Scientifico del Centro coadiuva il Consiglio del Centro nelle scelte relative agli indirizzi scientifici, anche proponendo tematiche di sviluppo della ricerca nell'ambito dell'attività del Centro medesimo.

9.3 Il Comitato si riunisce almeno due volte l'anno su convocazione del Direttore.

9.4 Il Comitato Scientifico del Centro dura in carica un triennio. Al suo interno può essere nominato un segretario scientifico, anche con funzioni di segretario verbalizzante.

Art. 10 GIUNTA DEL CENTRO (FACOLTATIVA)

10.1 In caso di istituzione, la Giunta è composta da 3 componenti, nominati dal Consiglio del Centro.

10.2 La Giunta del Centro dura in carica un triennio. Coadiuvata il Direttore nello svolgimento delle sue funzioni.

10.3 Alle sedute della Giunta del Centro partecipa il Segretario Amministrativo del Centro, con funzioni di segretario verbalizzante.

ART. 11 IL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO

11.1 Il Segretario Amministrativo del Centro è il responsabile amministrativo, di cui all'art. 2, comma 7, lett. e) del Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità della *Sapienza* - Università di Roma ed esercita compiti, funzioni e responsabilità previsti per i segretari amministrativi dei Dipartimenti dell'art. 6, comma 8, dello Statuto in quanto compatibili con le finalità istituzionali del Centro medesimo.

11.2 Il Segretario Amministrativo del Centro coordina ed organizza la segreteria amministrativa del Centro e assume ogni iniziativa volta a migliorare la gestione del Centro nell'ambito degli indirizzi impartiti dal Direttore del Centro.

ART. 12 NORMA FINALE

12.1 Per quanto non previsto dal presente Statuto, si applicano le disposizioni contenute nello Statuto e nel Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità della *Sapienza* - Università di Roma nonché le norme previste dalla legislazione vigente per le Amministrazioni Pubbliche, di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 30, marzo 2001, n. 165, applicabili alle Università.